

PROTOCOLLO OPERATIVO D'INTESA TRA IL COMUNE DI SAN GIMIGNANO, SEI TOSCANA S.R.L. E LA CASA DI RECLUSIONE DI SAN GIMIGNANO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E DI IMPLEMENTAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI ALL'INTERNO DELLA MEDESIMA CASA DI RECLUSIONE.

L'anno 2017 il giorno 20 del mese di Gennaio presso il Comune di San Gimignano, Piazza Duomo n. 2 - 53037 San Gimignano (SI)

TRA

il **Comune di San Gimignano** (C.F. 00102500527) rappresentato dal Sindaco pro-tempore Sig. Giacomo Bassi, nato a San Gimignano il 7 luglio 1962, domiciliato per la sua carica presso la sede del Comune stesso ubicata in Piazza Duomo n. 2 - 53037 San Gimignano (SI), di seguito denominato anche "Comune",

il **Gestore del servizio Sei Toscana S.r.l.** (C.F. 01349420529) rappresentato dal Presidente Sig. Roberto Paolini, nato a Siena il 06/06/1956, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Azienda stessa ubicata in Via Fontebranda n. 65 - 53100 Siena, di seguito denominato anche "Gestore",

E

la **Casa di Reclusione di San Gimignano** (C.F. 91000790526) rappresentato dal Direttore Dr.ssa Maria Cristina Morrone, nata a Montenero di Bisaccia il 08/11/1959, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Istituto stesso ubicata in Loc. Ciuciano - Ranza n. 20 - 53037 San Gimignano (SI), di seguito denominato anche "Istituto",

PREMESSO CHE

- il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (c.d. Testo Unico dell'Ambiente), recependo la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, all'art. 179 comma 1 prevede che la gestione dei rifiuti avvenga nel rispetto della seguente gerarchia:
 - a) prevenzione;
 - b) preparazione per il riutilizzo;
 - c) riciclaggio;
 - d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
 - e) smaltimento;

- la gerarchia stabilisce, in generale, un ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale, e che, nel rispetto della medesima, devono essere adottate le misure volte a incoraggiare le opzioni che garantiscono, nel rispetto degli articoli 177, commi 1 e 4, e 178 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici, ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica;
- 

RILEVATO CHE

- le Pubbliche Amministrazioni devono perseguire, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti di cui sopra in particolare mediante:
 - a) la promozione dello sviluppo di tecnologie pulite, che permettano un uso più razionale e un maggiore risparmio di risorse naturali;
 - b) la promozione della messa a punto tecnica e dell'immissione sul mercato di prodotti concepiti in modo da non contribuire o da contribuire il meno possibile, per la loro fabbricazione, il loro uso o il loro smaltimento, ad incrementare la quantità o la nocività dei rifiuti e i rischi di inquinamento;
 - c) la promozione dello sviluppo di tecniche appropriate per l'eliminazione di sostanze pericolose contenute nei rifiuti al fine di favorirne il recupero;
 - d) la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego dei materiali recuperati dai rifiuti e di sostanze e oggetti prodotti, anche solo in parte, con materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi;
 - e) l'impiego dei rifiuti per la produzione di combustibili e il successivo utilizzo e, più in generale, l'impiego dei rifiuti come altro mezzo per produrre energia;
- 

CONSIDERATO CHE

- per quanto concerne il settore dei rifiuti urbani, è volontà di questa Amministrazione continuare a promuovere ed incentivare azioni finalizzate al perseguimento di modelli comportamentali volti ad uno sviluppo sempre più sostenibile del territorio e dell'ambiente, accrescendo negli utenti la consapevolezza di una corretta gestione integrata dei rifiuti urbani mediante la loro sensibilizzazione, in particolare verso modalità gestionali che tendano alla riduzione e prevenzione della produzione dei rifiuti, nonché ad una raccolta differenziata sempre più di qualità;
- 

DATO ATTO CHE

- attualmente all'interno della Casa di reclusione di San Gimignano non viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ;

VISTA

- la nota prot. n. 13294 del 24/08/2016 inviata dalla Casa di reclusione di San Gimignano ed acquisita al protocollo dell'Ente con n.17168 del 24/08/2016 con la quale si chiede di provvedere sia ad attivare percorsi formativi costituiti da lezioni frontali con i detenuti presenti all'interno dell'Istituto penitenziario mediante attività di educazione e sensibilizzazione ambientale sulla corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, sia a implementare la dotazione tecnica di attrezzature e beni di consumo al fine di consentire una implementazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani sempre più di qualità anche da parte dei detenuti della Casa di reclusione medesima;

RITENUTO OPPORTUNO

- il coinvolgimento del Gestore Unico del servizio Sei Toscana S.r.l. quale supporto operativo per la realizzazione delle progettualità di cui al punto precedente;

LE PARTI DEL PRESENTE PROTOCOLLO OPERATIVO D'INTESA, COME SOPRA RAPPRESENTATE, SI IMPEGNANO E CONCORDANO SU QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Valore della premessa

Quanto sopra premesso e considerato forma parte integrante e sostanziale del presente Protocollo operativo d'intesa.

Articolo 2

Obiettivi

La casa di reclusione di San Gimignano si impegna ad effettuare correttamente la raccolta differenziata all'interno della propria struttura al fine di perseguire gli obiettivi di legge in materia e seguire le indicazioni del Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria.

I principali obiettivi didattico - pedagogici e di sostenibilità ambientale del presente Protocollo operativo d'intesa sono i seguenti:

- educare i detenuti della Casa di reclusione di San Gimignano ad una corretta gestione dei rifiuti urbani, nell'ottica del perseguimento di modelli di sviluppo sostenibile tesi ad un maggiore rispetto dell'ambiente a partire dalla quotidiana organizzazione del proprio stile di vita;
- prevenire e ridurre la produzione di rifiuti urbani;
- aumentare la capacità di conferimento dei rifiuti urbani differenziati, diminuendo il volume del rifiuto indifferenziato, con lo scopo di favorirne il riciclo e il conseguente riutilizzo.

Articolo 3

Azioni del Progetto

Il Progetto si articola in 4 azioni operative, di seguito descritte:

- AZIONE 1 - Acquisto della dotazione tecnica di attrezzature e beni di consumo da prevedere per cella e/o per reparto;
- AZIONE 2 - Aggiornamento annuale: finalità e modalità della raccolta differenziata - 4 ore di aggiornamento del personale della Polizia Penitenziaria;
- AZIONE 3 - Organizzazione della raccolta (detenuti, Sei Toscana S.r.l.);
- AZIONE 4 - Lezione frontale introduttiva ai detenuti che hanno un ruolo specifico all'interno del Progetto (es.: controllo del corretto conferimento dei rifiuti, responsabilità nella gestione dei contenitori/sacchi, ecc.).

Articolo 4

Impegni delle Parti

Le Parti (Comune, Gestore, Istituto) si impegnano a realizzare il Progetto mediante il perseguimento delle azioni di cui alla seguente tabella:

| PERIODO | AZIONE | ATTORI | COLLABORATORI | FINANZIATORI |
|---------|---|---------------------------------------|--|-------------------------|
| gennaio | Acquisto della dotazione tecnica di attrezzature e beni di consumo da prevedere per cella e/o per reparto (azione 1) | Personale della Polizia Penitenziaria | Tecnici di Sei Toscana S.r.l. / Ufficio Ambiente del Comune di San Gimignano | Sei Toscana S.r.l. * |

| | | | | |
|---|---|--|--|---|
| gennaio / febbraio | Aggiornamento annuale (azione 2) | | Ufficio Ambiente del Comune di San Gimignano | Ufficio Ambiente del Comune di San Gimignano |
| A partire dal mese di gennaio / febbraio | Organizzazione della raccolta (azione 3) | Detenuti /Personale casa di reclusione/ Tecnici di Sei Toscana S.r.l. | Tecnici di Sei Toscana S.r.l. / Ufficio Ambiente del Comune di San Gimignano | Sei Toscana S.r.l. * |
| gennaio / maggio / settembre | Individuazione detenuti "responsabili" e lezione frontale (azione 4) | Detenuti | Tecnici di Sei Toscana S.r.l. / Ufficio Ambiente del Comune di San Gimignano | Sei Toscana S.r.l. * |

* Sei Toscana S.r.l. si impegna a mettere a disposizione il proprio personale per gli interventi formativi

Articolo 5 Durata del Progetto

Il presente Progetto decorre a partire dal 1 gennaio 2017 per un periodo di 5 anni consecutivi e potrà essere rinnovato mediante accordo tra le Parti.

Articolo 6 Verifica dei risultati

A gennaio e a luglio di ogni anno è convocata una riunione tra le Parti al fine di verificare l'attuazione ed i risultati dello stesso, nonché al fine di proporre eventuali azioni migliorative.

Articolo 7 Risoluzione delle controversie

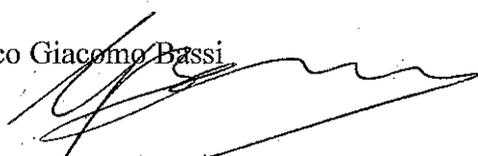


Qualsiasi controversia o criticità che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Protocollo operativo d'intesa sarà risolta amichevolmente tra le Parti stesse in causa. In caso di perdurante criticità la risoluzione sarà demandata al Comune.

Letto, confermato e sottoscritto.

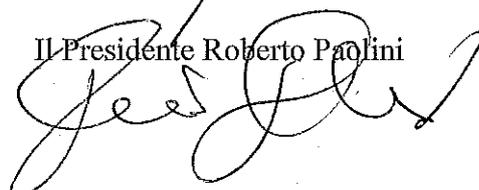
Per il Comune

Il Sindaco Giacomo Bassi



Per il Gestore

Il Presidente Roberto Paolini



Per l'Istituto

Il Direttore Maria Cristina Morrone

